

BELLANOTIZIA

a cura di Antonio Di Lieto

Insegnante di Religione Cattolica dell' "Istituto Comprensivo Mater Domini" di Catanzaro

Questa è una rielaborazione sulle letture delle

4 MESSE DI NATALE

(MESSA DELLA SERA, DELLA NOTTE, DELL'ALBA E DEL GIORNO)

Le letture della Messa sono Parola di Dio: cioè parole con cui Dio ci parla. Per questo ho pensato di farne questa rielaborazione "in prima persona di Dio" (come se fossero rivolte "in prima persona", da Dio al lettore).

Da Giugno in poi le giornate si sono sempre gradualmente accorciate. Ora invece ricominceranno gradualmente ad allungarsi: a partire da fine Dicembre (solstizio d'inverno). Proprio per questo il 25 Dicembre prima di Cristo ricorreva la festa pagana 'della luce'. Il Cristianesimo ha poi 'cristianizzato' questa ricorrenza trasformandola nel Natale: la festa del Figlio di Dio che viene 'alla luce', per essere 'luce' del mondo. Il titolo che unifica le letture delle 4 Messe di Natale infatti, secondo me è:

NASCERE **LA LUCE !**

MESSA DEL POMERIGGIO PRIMA DI NATALE

PRIMA LETTURA (dal libro del profeta Isaia 62,1-5)

Questa lettura è Parola di Dio. Quindi è Dio che ci parla e - per bocca del profeta Isaia - ci dice: "Sappi che un giorno, la Mia giustizia sorgerà come una stella: e la Mia salvezza brillerà come la LUCE! Io non ti abbandonerò mai, perché sei il mio orgoglio e la Mia gioia. Perché sei un'opera Mia: un Mio magnifico gioiello. Come lo sposo ama la sua sposa, Io ti amo: immensamente. Dal cielo ti guardo innamorato: e vibro di gioia per te!".

SALMO RESPONSORIALE (Salmo 88,4-5.27.20.16-17)

Questo salmo è Parola di Dio. Quindi è Dio che ci parla e ci dice: "Io sono il tuo Signore: per questo non smettere mai, di cantare il Mio amore. Il re Davide mi è stato fedele: ed Io gli ho promesso che il Salvatore dell'umanità sarebbe nato tra i suoi discendenti. Come faceva lui allora, tu impara a lodarmi: a gioire della Mia giustizia. Ed Io ti renderò beato: ti farò camminare felice, alla LUCE del Mio volto. Invocami e sarò per te un Padre, una roccia a cui puoi sempre aggrapparti: non ti farò mai mancare il Mio amore e la Mia LUCE!".

SECONDA LETTURA (dagli Atti degli Apostoli 13,16-17.22-25)

Questa lettura è Parola di Dio. Quindi è Dio che ci parla e - per bocca di Paolo - ci dice: "Ascolta bene quello che ho da dirti. Dopo aver liberato il Mio popolo dalla schiavitù egiziana, Io ho promesso al re Davide un Salvatore: che sarebbe nato tra i suoi discendenti. Bene, in Gesù ho mantenuto la Mia promessa. Infatti Lui è nato nella famiglia di Giuseppe: un discendente del re Davide. Quindi è Lui il Messia, di cui

Giovanni Battista diceva: «Io non son degno, nemmeno di allacciargli i lacci delle scarpe!». È Gesù il Salvatore, che ho mandato nel mondo: per inondarlo con la Mia LUCE!"

VANGELO (Matteo 1,1-25)

Questo vangelo è Parola di Dio. Quindi è Gesù che ci parla e ci dice: “Ecco come avvenne la Mia nascita. Mia madre Maria era fidanzata con un falegname di nome Giuseppe: discendente diretto di Abramo, del re Acaz e del re Davide. Prima che andassero a vivere insieme, questa si ritrovò incinta: per un miracolo dello Spirito Santo. Giuseppe però non le credette subito: anzi pensando che avesse fatto un bambino con un altro uomo, la lasciò (anche se essendo molto buono, le promise di non dire a nessuno il vero motivo).

Ma quando quella sera andò a dormire, triste e pensieroso, sognò un angelo che gli diceva: «Giuseppe, discendente del re Davide: coraggio! Perché hai paura di sposare Maria? Lei non ti ha tradito con un altro uomo: quel bambino è stato concepito davvero, per opera dello Spirito Santo! Tu dovrai adottarlo e chiamarlo 'Gesù', che significa 'Salvatore': sarà Lui infatti il discendente del re Davide, tuo antenato, attraverso il quale Dio 'salverà' il mondo!».

In Me infatti si realizzava quello che il profeta Isaia aveva detto al re Acaz, anche lui antenato di Giuseppe: «Su, coraggio! Tua moglie partorirà un figlio e lo chiamerai 'Emanuele', che significa 'Dio è con noi': perché quando guarderete a Lui, sentirete che Dio è sempre 'con voi'!»".

Giuseppe allora si svegliò: e capì che il Signore voleva che lui sposasse mia madre. Così tornò da Maria: e la sposò. Questa allora, senza aver avuto mai rapporti, mi partorì: e Giuseppe, come gli aveva detto l'angelo, mi chiamò 'Gesù' (che significa 'Salvatore'). Io infatti sono il 'Salvatore' dell'umanità: venuto nel mondo, per illuminarti con la Mia LUCE!"

MESSA DELLA NOTTE DI NATALE

PRIMA LETTURA (dal libro del profeta Isaia 9,1-6)

Questa lettura è Parola di Dio. Quindi è Dio che ci parla e - per bocca del profeta Isaia - ci dice: "Se ti senti al buio, all'improvviso Io ti farò vedere una grande LUCE. Se sei triste, Io ti farò provare una gioia indescrivibile: come quando ci si divide la paga, o ci si libera di un peso opprimente. Io farò nascere per te un bambino, che salverà tutta l'umanità. Sarà un Re potente e buono, che farà trionfare sulla terra la giustizia: e porterà nel mondo la Mia pace!"

SALMO RESPONSORIALE (Salmo 95,1-3.11-13)

Questo salmo è Parola di Dio. Quindi è Dio che ci parla e ci dice: “Oggi è nato per te il Salvatore. Canta quindi: e benedici sempre il Mio nome. Annunzia a tutti i popoli la Mia salvezza: racconta alle genti, tutte le meraviglie che ho compiuto. Gioiscano i cieli ed esulti la terra, vibri di gioia il mare: e tutti i suoi pesci. Si rallegrino i campi e tutti quelli che vi abitano: persino gli alberi saltino di gioia! Perché Io, il Signore, vengo a giudicare la terra con verità e giustizia. Vengo a portarti la Mia forza, la Mia gioia: la Mia LUCE!"

SECONDA LETTURA (dalla lettera di Paolo a Tito 2,11-14)

Questa lettera è Parola di Dio. Quindi è Dio che ci parla e - per bocca di Paolo - ci dice: "Caro figlio mio, sulla terra è apparsa la Mia bontà, la Mia salvezza: la Mia LUCE. Rinnega allora ogni malvagità: vivi con bontà e sobrietà, speranza e giustizia. Prendi esempio da Mio Figlio, che ha offerto se stesso per riscattare la cattiveria degli uomini: e così formarsi un popolo puro, che gli appartenga. Sii sempre zelante allora, nel compiere opere buone !".

VANGELO (Luca 2,1-14)

Questo vangelo è Parola di Dio. Quindi è Gesù che ci parla e ci dice: "Io sono nato tra mille problemi: ad esempio proprio mentre ero nel grembo di mia madre, ci fu un censimento ed ognuno doveva tornare a registrarsi nella propria città natale. E così anche Giuseppe, essendo nato a Betlemme, fu costretto a partire per quella città: con la moglie incinta. Giunti a Betlemme poi, non c'erano alberghi liberi. E proprio quando Io stavo per nascere, dovettero passare la notte in una stalla. Così Io, che sono il Creatore dell'universo, sono nato senza una casa: ed ho avuto come prima culla, un cestino per dar da mangiare agli animali!

Ma Io sono nato tra le difficoltà, perché dovevo fare LUCE sui problemi degli uomini. Lì vicino infatti c'erano dei pastori che, per sorvegliare il gregge, lavoravano anche di notte. Erano molto poveri e sempre stanchi. La loro vita era triste e buia: ma all'improvviso videro una grande LUCE! All'inizio si spaventarono. Ma subito un angelo li tranquillizzò, dicendo: "Non dovete avere paura. Io vi porto una grande gioia: proprio qui, vicino a voi, è nato il Messia. Andate: lo troverete in una stalla, adagiato in un cestino". Anche tu allora fa come loro, che vennero a Me: con il cuore traboccante di gioia. Mentre gli angeli continuavano a cantare gloria a Dio e pace agli uomini: raggianti e pieni di LUCE !".

MESSA DELL'ALBA DI NATALE

PRIMA LETTURA (dal libro del profeta Isaia 62,11-12)

Questa lettura è Parola di Dio. Quindi è Dio che ci parla e - per bocca del profeta Isaia - ci dice: "Ecco, sta arrivando il tuo Salvatore: a portare il premio e la ricompensa, a tutti gli uomini buoni della terra. Io non ti abbandono quindi, ma vengo a cercarti, a trasformarti: ed illuminarti con la Mia LUCE!".

SALMO RESPONSORIALE (Salmo 96,1.6.11-12)

Questo salmo è Parola di Dio. Quindi è Dio che ci parla e ci dice: "Oggi risplende su di te la Mia LUCE: perché Io vengo sulla terra a regnare. Gioiscano tutte le nazioni, tutti gli uomini contemplino la Mia grandezza: anche i cieli annunzino la Mia giustizia. Se sei un uomo giusto, gioisci: perché per chi ha il cuore buono, finalmente si è levata una LUCE !".

SECONDA LETTURA (dalla lettera di Paolo a Tito 3,4-7)

Questa lettera è Parola di Dio. Quindi è Dio che ci parla e - per bocca di Paolo - ci dice: "Caro figlio mio, Io ho mandato Mio Figlio a salvarti: non per premiare le tue belle opere, ma per dimostrarti la mia bontà ed il mio amore. L'ho mandato a lavarti, rigenerarti e - facendo piovere su di te il Mio Spirito Santo in abbondanza - farti ricevere in eredità la vita eterna. E così renderti giusto: con la LUCE della Mia grazia!".

VANGELO (Luca 2,15-20)

Questo vangelo è Parola di Dio. Quindi è Gesù che ci parla e ci dice: “I pastori vennero a Betlemme e trovarono quello che gli angeli avevano loro detto: Me, il Figlio di Dio, che dormivo in un cestino. Dopo avermi visto, si sentirono pieni di gioia: e cominciarono a dire a tutti chi ero. Mia madre Maria invece, per discrezione, non disse niente a nessuno: preferì conservare quella grande gioia, nel suo cuore. Dopo un pò i pastori se ne andarono: ringraziando Dio per quello che avevano visto. E la loro vita, che prima era triste e buia, da quel momento diventò piena di LUCE !”.

MESSA DEL GIORNO DI NATALE

PRIMA LETTURA (dal libro del profeta Isaia 52,7-10)

Questa lettura è Parola di Dio. Quindi è Dio che ci parla e - per bocca del profeta Isaia - ci dice: “Come sono belli i piedi, di chi corre a portare belle notizie: di chi ti annunzia la Mia pace e la Mia salvezza. Non senti questa voce? Le sentinelle hanno già avvistato Me, il Signore, che vengo a salvarti: per questo gridano di gioia. Mettiti anche tu a cantare di allegria allora, perché Io sto venendo a consolarti: ILLUMINARTI e riscattarti. Vengo a combattere per te: e portarti la Mia salvezza !”.

SALMO RESPONSORIALE (Salmo 97,1-6)

Questo salmo è Parola di Dio. Quindi è Dio che ci parla e ci dice: “Tutta la terra ha visto la Mia salvezza. Canta un canto nuovo, a Me che sono il tuo Signore. Canta con gioia le meraviglie che ho compiuto per te: le vittorie che ti ho dato, intervenendo con la Mia mano santa. Io vengo a portarti la Mia salvezza: e far trionfare la giustizia. A dimostrarti la Mia fedeltà: ed inondarti con il Mio amore. Tutte le genti hanno visto la Mia vittoria: per questo acclama, grida ed esulta di felicità. Cantami inni con gioia: con la cetra e gli strumenti a corde, con le trombe ed i corni. Acclama a Me che vengo a salvarti: perchè Io sono il tuo Re, il tuo Salvatore, la tua LUCE !”.

SECONDA LETTURA (dalla lettera agli Ebrei 1,1-6)

Questa lettera è Parola di Dio. Quindi è Dio che ci parla e ci dice: “Io ho parlato molte volte per mezzo dei profeti, ma oggi ti parlo per bocca di Mio Figlio: di Colui insieme al quale ho creato il mondo. Lui è della Mia stessa sostanza, è uguale a Me: ed insieme a Me, dà al mondo forza e LUCE. Dopo aver vissuto sulla terra, Lui ora è tornato in cielo: prendendo posto sul Suo magnifico trono, alla Mia destra. Tutti gli angeli ora lo servono e lo adorano, perché Gesù è molto più che un Mio angelo: è Mio Figlio. Il Creatore di tutto l'universo! “.

VANGELO (Giovanni 1,1-18)

Questo vangelo è Parola di Dio. Quindi è Gesù che ci parla e ci dice: “Io sono il Figlio di Dio: ed esisto fin dal principio. Anche io sono dio: e da sempre vivo in comunione con Dio. Sono Io infatti “il Verbo”: “la Parola” pronunciando la quale, Dio ha creato tutto il mondo. Tutto ciò che esiste quindi è stato fatto per mezzo di Me: e niente esiste, che non sia stato fatto per mezzo Mio.

In Me quindi abita la vita: quella che dà vita e LUCE, a te e ad ogni uomo. Sono Io quindi la LUCE venuta sulla terra, per ILLUMINARE il buio del mondo: ed infatti il buio non è riuscito a sconfiggermi. Prima venne Giovanni Battista, mandato ad annunciare

l'arrivo della Mia LUCE: e preparare gli uomini a credere in Me. Giovanni quindi non era la LUCE: doveva solo annunciarne l'arrivo.

Veniva nel mondo la LUCE vera che ILLUMINA di vita ogni uomo, venivo nel mondo creato per mezzo di Me: eppure i miei non mi hanno riconosciuto. Sono venuto tra le Mie creature: ma queste mi hanno rifiutato. Quanti però Mi hanno accolto, hanno ricevuto il potere di diventare come Me: figli di Dio. Quelli che hanno creduto in Me sono rinati, non dal punto di vista fisico ma spirituale: non per volontà di uomini, ma perché hanno accolto la grazia di Dio.

Io, il Figlio di Dio, la Parola dell'Onnipotente, sono diventato un uomo: e sono venuto ad abitare in mezzo a voi. E voi avete potuto vedere la Mia LUCE, la LUCE dell'unico Figlio di Dio: che è da sempre in comunione col Padre, e quindi pieno di verità e di grazia. Giovanni parlava di Me, quando umilmente diceva: "Colui che verrà dopo di me, esiste da prima di me: ed è molto più grande di me!".

Dalla Mia grandezza infatti, tutti avete ricevuto grazia su grazia. Perché la legge del Signore vi è arrivata per mezzo di Mosè: ma la grazia e la verità su Dio, ti sono giunte per mezzo Mio. Dio infatti non l'ha mai visto nessuno, ma Io che sono il Suo unico Figlio – e che sono dio come Lui e da sempre vivo in comunione con Lui - l'ho fatto vedere: con la Mia LUCE !".

[Visita il mio sito \[www.bellanotizia.it\]\(http://www.bellanotizia.it\): troverai tante cose interessanti](http://www.bellanotizia.it)



TABELLA DI CONFRONTO

sulle letture delle
4 MESSE DI NATALE

Da Giugno in poi le giornate si sono sempre gradualmente accorciate, ora invece ricominceranno gradualmente ad allungarsi: a partire da fine Dicembre (solstizio d'inverno). Proprio per questo il 25 Dicembre, prima di Cristo, ricorreva la festa pagana 'della luce'. Il Cristianesimo ha poi 'cristianizzato' questa ricorrenza trasformandola nel Natale: la festa di Gesù che viene 'alla luce', per essere 'luce' del mondo.

Il titolo delle 4 Messe di Natale infatti, che unifica tutte le letture, secondo me è:

“NASCE LA LUCE !”

La tabella serve ad operare un confronto tra le mie rielaborazioni personali (colonna di destra) ed i testi biblici originali (colonna di sinistra).

<u>TESTI ORIGINALI</u>	<u>RIELABORAZIONI MIE</u>
MESSA DEL POMERIGGIO PRIMA DI NATALE	MESSA DEL POMERIGGIO PRIMA DI NATALE
<p><u>PRIMA LETTURA</u> <u>(dal libro del profeta Isaia 62,1-5)</u></p> <p><i>Per amore di Sion non tacerò, per amore di Gerusalemme non mi concederò riposo, finché non sorga come aurora la sua giustizia e la sua salvezza non risplenda come lampada. Allora le genti vedranno la tua giustizia, tutti i re la tua gloria; sarai chiamata con un nome nuovo, che la bocca del Signore indicherà.</i></p> <p><i>Sarai una magnifica corona nella mano del Signore, un diadema regale nella palma del tuo Dio. Nessuno ti chiamerà più Abbandonata, né la tua terra sarà più detta Devastata, ma sarai chiamata Mia Gioia e la tua terra Sposata, perché il Signore troverà in te la sua delizia e la tua terra avrà uno sposo.</i></p> <p><i>Sì, come un giovane sposa una vergine, così ti sposteranno i tuoi figli;</i></p> <p><i>come gioisce lo sposo per la sposa, così il tuo Dio gioirà per te.</i></p>	<p><u>PRIMA LETTURA</u> <u>(dal libro del profeta Isaia 62,1-5)</u></p> <p><i>Questa lettura è Parola di Dio. Quindi è Dio che ci parla e - per bocca del profeta Isaia - ci dice:</i></p> <p><i>"Sappi che un giorno, la Mia giustizia sorgerà come una stella: e la Mia salvezza brillerà come la LUCE!</i></p> <p><i>Io non ti abbandonerò mai, perché sei il mio orgoglio e la Mia gioia. Perché sei un'opera Mia: un Mio magnifico gioiello.</i></p> <p><i>Come lo sposo ama la sua sposa, Io ti amo: immensamente.</i></p> <p><i>Dal cielo ti guardo innamorato: e vibro di gioia per te!"</i></p>
<p><u>SALMO RESPONSORIALE</u> <u>(Salmo 88,4-5.27.20.16-17)</u></p> <p><i>Rit. Canterò per sempre l'amore del Signore.</i></p> <p><i>«Ho stretto un'alleanza con il mio eletto, ho giurato a Davide, mio servo. Stabilirò per sempre la tua discendenza, di generazione in generazione edificherò il tuo trono».</i></p> <p><i>Beato il popolo che ti sa acclamare: camminerà, Signore, alla luce del tuo volto; esulta tutto il giorno nel tuo nome, si esalta nella tua giustizia.</i></p>	<p><u>SALMO RESPONSORIALE</u> <u>(Salmo 88,4-5.27.20.16-17)</u></p> <p><i>Questo salmo è Parola di Dio. Quindi è Dio che ci parla e ci dice:</i></p> <p><i>“Io sono il tuo Signore: per questo non smettere mai, di cantare il Mio amore.</i></p> <p><i>Il re Davide mi è stato fedele: ed Io gli ho promesso che il Salvatore dell'umanità sarebbe nato tra i suoi discendenti.</i></p> <p><i>Come faceva lui allora, tu impara a lodarmi: a gioire della Mia giustizia. Ed Io ti renderò beato: ti farò camminare felice, alla LUCE del Mio volto.</i></p>

<p>«Egli mi invocherà: “Tu sei mio padre, mio Dio e roccia della mia salvezza”. Gli conserverò sempre il mio amore, la mia alleanza gli sarà fedele».</p>	<p>Invocami e sarò per te un Padre, una roccia a cui puoi sempre aggrapparti: non ti farò mai mancare il Mio amore</p> <p>e la Mia LUCE !”.</p>
<p style="text-align: center;"><u>SECONDA LETTURA</u> (dagli Atti degli Apostoli 13,16-17.22-25)</p> <p>Paolo, [giunto ad Antiòchia di Pisidia, nella sinagoga,] si alzò e, fatto cenno con la mano, disse:</p> <p>«Uomini d’Israele e voi timorati di Dio, ascoltate.</p> <p>Il Dio di questo popolo d’Israele scelse i nostri padri e rialzò il popolo durante il suo esilio in terra d’Egitto, e con braccio potente li condusse via di là.</p> <p>Poi suscitò per loro Davide come re, al quale rese questa testimonianza: “Ho trovato Davide, figlio di Iesse, uomo secondo il mio cuore; egli adempirà tutti i miei voleri”. Dalla discendenza di lui, secondo la promessa, Dio inviò, come salvatore per Israele, Gesù.</p> <p>Giovanni aveva preparato la sua venuta predicando un battesimo di conversione a tutto il popolo d’Israele. Diceva Giovanni sul finire della sua missione: “Io non sono quello che voi pensate! Ma ecco, viene dopo di me uno, al quale io non sono degno di slacciare i sandali”».</p>	<p style="text-align: center;"><u>SECONDA LETTURA</u> (dagli Atti degli Apostoli 13,16-17.22-25)</p> <p>Questa lettura è Parola di Dio. Quindi è Dio che ci parla e</p> <p>- per bocca di Paolo - ci dice:</p> <p>"Ascolta bene quello che ho da dirti.</p> <p>Dopo aver liberato il Mio popolo dalla schiavitù egiziana,</p> <p>Io ho promesso al re Davide un Salvatore: che sarebbe nato tra i suoi discendenti. Bene, in Gesù ho mantenuto la Mia promessa. Infatti Lui è nato nella famiglia di Giuseppe: un discendente del re Davide.</p> <p>Quindi è Lui il Messia, di cui Giovanni Battista diceva: «Io non son degno, nemmeno di allacciargli i lacci delle scarpe!».</p> <p>È Gesù il Salvatore, che ho mandato nel mondo: per inondarlo con la Mia LUCE !”.</p>
<p style="text-align: center;"><u>VANGELO (Matteo 1,1-25)</u></p> <p>Genealogia di Gesù Cristo figlio di Davide, figlio di Abramo. Abramo generò Isacco, Isacco generò Giacobbe, Giacobbe generò Giuda e i suoi fratelli, Giuda generò Fares e Zara da Tamar, Fares generò Esrom, Esrom generò Aram, Aram generò Aminadàb, Aminadàb generò Naassòn, Naassòn generò Salmon, Salmon generò Booz da Racab, Booz generò Obed da Rut, Obed generò Iesse, Iesse generò il re Davide. Davide generò Salomone da quella che era stata la moglie di Urià, Salomone generò Roboamo, Roboamo generò Abìa, Abìa generò Asaf, Asaf generò Giòsafat, Giòsafat generò Ioram, Ioram generò Ozìa, Ozìa generò Ioatàm, Ioatàm generò Àcaz, Àcaz generò Ezechìa, Ezechìa generò Manasse, Manasse generò Amos, Amos generò Giosia, Giosia generò Ieconia e i suoi fratelli, al tempo della deportazione in Babilonia. Dopo la deportazione in Babilonia, Ieconia generò Salatièl, Salatièl generò Zorobabele, Zorobabele generò Abiùd, Abiùd generò Eliachìm, Eliachìm generò Azor, Azor generò Sadoc, Sadoc generò Achim, Achim generò Eliùd, Eliùd generò Eleàzar, Eleàzar generò Mattan, Mattan generò Giacobbe, Giacobbe generò Giuseppe, lo sposo di Maria, dalla quale è nato Gesù, chiamato Cristo. In tal modo, tutte le generazioni da Abramo a Davide sono quattordici, da Davide fino alla deportazione in Babilonia quattordici, dalla deportazione in Babilonia a</p>	<p style="text-align: center;"><u>VANGELO (Matteo 1,1-25)</u></p> <p>Questo vangelo è Parola di Dio. Quindi è Gesù che ci parla e ci dice:</p> <p>“Ecco come avvenne la Mia nascita. Mia madre Maria era fidanzata con un falegname di nome Giuseppe: discendente diretto di Abramo, del re Acáz e del re Davide.</p>

<p><i>Cristo quattordici. Così fu generato Gesù Cristo: sua madre Maria, essendo promessa sposa di Giuseppe,</i></p> <p><i>prima che andassero a vivere insieme si trovò incinta per opera dello Spirito Santo. Giuseppe suo sposo, poiché era uomo giusto e non voleva accusarla pubblicamente, pensò di ripudiarla in segreto.</i></p> <p><i>Mentre però stava considerando queste cose, ecco, gli apparve in sogno un angelo del Signore e gli disse: «Giuseppe, figlio di Davide, non temere di prendere con te Maria, tua sposa. Infatti il bambino che è generato in lei viene dallo Spirito Santo;</i></p> <p><i>ella darà alla luce un figlio e tu lo chiamerai Gesù: egli infatti salverà il suo popolo dai suoi peccati».</i></p> <p><i>Tutto questo è avvenuto perché si compisse ciò che era stato detto dal Signore per mezzo del profeta: «Ecco, la vergine concepirà e darà alla luce un figlio: a lui sarà dato il nome di Emmanuele», che significa «Dio con noi».</i></p> <p><i>Quando si destò dal sonno, Giuseppe fece come gli aveva ordinato l'angelo del Signore e prese con sé la sua sposa; senza che egli la conoscesse, ella diede alla luce un figlio ed egli lo chiamò Gesù.</i></p>	<p><i>Prima che andassero a vivere insieme, questa si ritrovò incinta: per un miracolo dello Spirito Santo. Giuseppe però non le credette subito: anzi pensando che avesse fatto un bambino con un altro uomo, la lasciò (anche se essendo molto buono, le promise di non dire a nessuno il vero motivo).</i></p> <p><i>Ma quando quella sera andò a dormire, triste e pensieroso, sognò un angelo che gli diceva: «Giuseppe, discendente del re Davide: coraggio! Perché hai paura di sposare Maria? Lei non ti ha tradito con un altro uomo: quel bambino è stato concepito davvero, per opera dello Spirito Santo!</i></p> <p><i>Tu dovrai adottarlo e chiamarlo 'Gesù', che significa 'Salvatore': sarà Lui infatti il discendente del re Davide, tuo antenato, attraverso il quale Dio 'salverà' il mondo!».</i></p> <p><i>In Me infatti si realizzava quello che il profeta Isaia aveva detto al re Acaz, anche lui antenato di Giuseppe: «Su, coraggio! Tua moglie partorirà un figlio e lo chiamerai 'Emanuele', che significa 'Dio è con noi': perché quando guarderete a Lui, sentirete che Dio è sempre 'con voi'!»".</i></p> <p><i>Giuseppe allora si svegliò: e capì che il Signore voleva che lui sposasse mia madre. Così tornò da Maria: e la sposò. Questa allora, senza aver avuto mai rapporti, mi partorì: e Giuseppe, come gli aveva detto l'angelo, mi chiamò 'Gesù' (che significa 'Salvatore').</i></p> <p><i>Io infatti sono il 'Salvatore' dell'umanità: venuto nel mondo, per illuminarti con la Mia LUCE !".</i></p>
<p align="center">MESSA DELLA NOTTE DI NATALE</p>	<p align="center">MESSA DELLA NOTTE DI NATALE</p>
<p align="center"><u>PRIMA LETTURA (Isaia 9,1-6)</u></p> <p><i>Il popolo che camminava nelle tenebre ha visto una grande luce; su coloro che abitavano in terra tenebrosa una luce rifulse.</i></p> <p><i>Hai moltiplicato la gioia, hai aumentato la letizia. Gioiscono davanti a te come si gioisce quando si miete e come si esulta quando si divide la preda.</i></p> <p><i>Perché tu hai spezzato il giogo che l'opprimeva, la sbarra sulle sue spalle, e il bastone del suo aguzzino, come nel giorno di Madian. Perché ogni calzatura di soldato che marciava rimbombando e ogni mantello intriso di sangue saranno bruciati, dati in pasto al fuoco.</i></p> <p><i>Perché un bambino è nato per noi, ci è stato dato un figlio. Sulle sue spalle è il potere e il suo nome sarà: Consigliere mirabile, Dio potente, Padre per sempre, Principe della pace. Grande sarà il suo potere e la pace non avrà fine sul trono di Davide e sul suo regno, che egli viene a consolidare e rafforzare con il diritto e la giustizia, ora e per sempre. Questo farà lo zelo del Signore degli eserciti.</i></p>	<p align="center"><u>PRIMA LETTURA (Isaia 9,1-6)</u></p> <p><i>Questa lettura è Parola di Dio. Quindi è Dio che ci parla e - per bocca del profeta Isaia - ci dice:</i></p> <p><i>"Se ti senti al buio, all'improvviso Io ti farò vedere una grande LUCE.</i></p> <p><i>Se sei triste, Io ti farò provare una gioia indescrivibile: come quando ci si divide la paga,</i></p> <p><i>o ci si libera di un peso opprimente.</i></p> <p><i>Io farò nascere per te un bambino, che salverà tutta l'umanità. Sarà un Re potente e buono, che farà trionfare sulla terra la giustizia: e porterà nel mondo la Mia pace!"</i></p>

<p style="text-align: center;"><u>SALMO RESPONSORIALE</u> <u>(Salmo 95,1-3.11-13)</u></p> <p><i>Rit. Oggi è nato per noi il Salvatore.</i></p> <p><i>Cantate al Signore un canto nuovo, cantate al Signore, uomini di tutta la terra. Cantate al Signore, benedite il suo nome.</i></p> <p><i>Annunciate di giorno in giorno la sua salvezza. In mezzo alle genti narrate la sua gloria, a tutti i popoli dite le sue meraviglie.</i></p> <p><i>Gioiscano i cieli, esulti la terra, risuoni il mare e quanto racchiude; sia in festa la campagna e quanto contiene, acclamino tutti gli alberi della foresta.</i></p> <p><i>Davanti al Signore che viene: sì, egli viene a giudicare la terra; giudicherà il mondo con giustizia e nella sua fedeltà i popoli.</i></p>	<p style="text-align: center;"><u>SALMO RESPONSORIALE</u> <u>(Salmo 95,1-3.11-13)</u></p> <p><i>Questo salmo è Parola di Dio. Quindi è Dio che ci parla e ci dice:</i></p> <p><i>“Oggi è nato per te il Salvatore.</i></p> <p><i>Canta quindi: e benedici sempre il Mio nome.</i></p> <p><i>Annunzia a tutti i popoli la Mia salvezza: racconta alle genti, tutte le meraviglie che ho compiuto.</i></p> <p><i>Gioiscano i cieli ed esulti la terra, vibri di gioia il mare: e tutti i suoi pesci. Si rallegrino i campi e tutti quelli che vi abitano: persino gli alberi saltino di gioia!</i></p> <p><i>Perché Io, il Signore, vengo a giudicare la terra con verità e giustizia.</i></p> <p><i>Vengo a portarti la Mia forza, la Mia gioia: la Mia LUCE!”.</i></p>
<p style="text-align: center;"><u>SECONDA LETTURA</u> <u>(dalla lettera di Paolo a Tito 2,11-14)</u></p> <p><i>Figlio mio, è apparsa la grazia di Dio, che porta salvezza a tutti gli uomini</i></p> <p><i>e ci insegna a rinnegare l’empietà e i desideri mondani e a vivere in questo mondo con sobrietà, con giustizia e con pietà, nell’attesa della beata speranza e della manifestazione della gloria del nostro grande Dio e salvatore Gesù Cristo.</i></p> <p><i>Egli ha dato se stesso per noi, per riscattarci da ogni iniquità e formare per sé un popolo puro che gli appartenga, pieno di zelo per le opere buone.</i></p>	<p style="text-align: center;"><u>SECONDA LETTURA</u> <u>(dalla lettera di Paolo a Tito 2,11-14)</u></p> <p><i>Questa lettera è Parola di Dio. Quindi è Dio che ci parla e - per bocca di Paolo - ci dice:</i></p> <p><i>“Caro figlio mio, sulla terra è apparsa la Mia bontà, la Mia salvezza: la Mia LUCE.</i></p> <p><i>Rinnega allora ogni malvagità: vivi con bontà e sobrietà, speranza e giustizia.</i></p> <p><i>Prendi esempio da Mio Figlio, che ha offerto se stesso per riscattare la cattiveria degli uomini: e così formarsi un popolo puro, che gli appartenga.</i></p> <p><i>Sii sempre zelante allora, nel compiere opere buone !”.</i></p>
<p style="text-align: center;"><u>VANGELO (Luca 2,1-14)</u></p> <p><i>In quei giorni un decreto di Cesare Augusto ordinò che si facesse il censimento di tutta la terra. Questo primo censimento fu fatto quando Quirinio era governatore della Siria. Tutti andavano a farsi censire, ciascuno nella propria città.</i></p> <p><i>Anche Giuseppe, dalla Galilea, dalla città di Nàzaret, salì in Giudea alla città di Davide chiamata Betlemme: egli apparteneva infatti alla casa e alla famiglia di Davide. Doveva farsi censire insieme a Maria, sua sposa, che era incinta.</i></p>	<p style="text-align: center;"><u>VANGELO (Luca 2,1-14)</u></p> <p><i>Questo vangelo è Parola di Dio. Quindi è Gesù che ci parla e ci dice: “Io sono nato tra mille problemi:</i></p> <p><i>ad esempio proprio mentre ero nel grembo di mia madre, ci fu un censimento ed ognuno doveva tornare a registrarsi nella propria città natale.</i></p> <p><i>E così anche Giuseppe, essendo nato a Betlemme, fu costretto a partire per quella città: con la moglie incinta.</i></p>

<p><i>Mentre si trovavano in quel luogo, si compirono per lei i giorni del parto. Diede alla luce il suo figlio primogenito, lo avvolse in fasce e lo pose in una mangiatoia, perché per loro non c'era posto nell'alloggio.</i></p> <p><i>C'erano in quella regione alcuni pastori che, pernottando all'aperto, vegliavano tutta la notte facendo la guardia al loro gregge. Un angelo del Signore si presentò a loro e la gloria del Signore li avvolse di luce.</i></p> <p><i>Essi furono presi da grande timore, ma l'angelo disse loro: «Non temete: ecco, vi annuncio una grande gioia, che sarà di tutto il popolo: oggi, nella città di Davide, è nato per voi un Salvatore, che è Cristo Signore. Questo per voi il segno: troverete un bambino avvolto in fasce, adagiato in una mangiatoia».</i></p> <p><i>E subito apparve con l'angelo una moltitudine dell'esercito celeste, che lodava Dio e diceva: «Gloria a Dio nel più alto dei cieli e sulla terra pace agli uomini, che egli ama».</i></p>	<p><i>Giunti a Betlemme poi, non c'erano alberghi liberi. E proprio quando Io stavo per nascere, dovettero passare la notte in una stalla. Così Io, che sono il Creatore dell'universo, sono nato senza una casa: ed ho avuto come prima culla, un cestino per dar da mangiare agli animali!</i></p> <p><i>Ma Io sono nato tra le difficoltà, perché dovevo fare LUCE sui problemi degli uomini.</i></p> <p><i>Lì vicino infatti c'erano dei pastori che, per sorvegliare il gregge, lavoravano anche di notte. Erano molto poveri e sempre stanchi. La loro vita era triste e buia: ma all'improvviso videro una grande LUCE!</i></p> <p><i>All'inizio si spaventarono. Ma subito un angelo li tranquillizzò, dicendo: "Non dovete avere paura. Io vi porto una grande gioia: proprio qui, vicino a voi, è nato il Messia. Andate: lo troverete in una stalla, adagiato in un cestino".</i></p> <p><i>Anche tu allora fa come loro, che vennero a Me: con il cuore traboccante di gioia.</i></p> <p><i>Mentre gli angeli continuavano a cantare gloria a Dio e pace agli uomini: raggianti e pieni di LUCE !".</i></p>
<p style="text-align: center;">MESSA DELL'ALBA DI NATALE</p>	<p style="text-align: center;">MESSA DELL'ALBA DI NATALE</p>
<p style="text-align: center;"><u>PRIMA LETTURA (Isaia 62,11-12)</u></p> <p><i>Ecco ciò che il Signore fa sentire all'estremità della terra:</i></p> <p><i>«Dite alla figlia di Sion: Ecco, arriva il tuo salvatore; ecco, egli ha con sé il premio e la sua ricompensa lo precede.</i></p> <p><i>Li chiameranno Popolo santo, Redenti del Signore. E tu sarai chiamata Ricercata, Città non abbandonata».</i></p>	<p style="text-align: center;"><u>PRIMA LETTURA (Isaia 62,11-12)</u></p> <p><i>Questa lettura è Parola di Dio. Quindi è Dio che ci parla e - per bocca del profeta Isaia - ci dice:</i></p> <p><i>“Ecco, sta arrivando il tuo Salvatore: a portare il premio e la ricompensa, a tutti gli uomini buoni della terra.</i></p> <p><i>Io non ti abbandono quindi, ma vengo a cercarti, a trasformarti:</i></p> <p><i>ed illuminarti con la Mia LUCE!”.</i></p>
<p style="text-align: center;"><u>SALMO RESPONSORIALE</u> <u>(Salmo 96,1.6.11-12)</u></p> <p><i>Rit. Oggi la luce risplende su di noi.</i></p> <p><i>Il Signore regna: esulti la terra, gioiscano le isole tutte. Annunciano i cieli la sua giustizia e tutti i popoli vedono la sua gloria.</i></p> <p><i>Una luce è spuntata per il giusto, una gioia per i retti di cuore. Gioite, giusti, nel Signore, della sua santità celebrate il ricordo.</i></p>	<p style="text-align: center;"><u>SALMO RESPONSORIALE</u> <u>(Salmo 96,1.6.11-12)</u></p> <p><i>Questo salmo è Parola di Dio. Quindi è Dio che ci parla e ci dice:</i></p> <p><i>“Oggi risplende su di te la Mia LUCE:</i></p> <p><i>perché Io vengo sulla terra a regnare. Gioiscano tutte le nazioni, tutti gli uomini contemplino la Mia grandezza: anche i cieli annunzino la Mia giustizia.</i></p> <p><i>Se sei un uomo giusto, gioisci: perché per chi ha il cuore buono, finalmente si è levata una LUCE !”.</i></p>

<p style="text-align: center;"><u>SECONDA LETTURA</u> <u>(dalla lettera di Paolo a Tito 3,4-7)</u></p> <p><i>Figlio mio, quando apparvero la bontà di Dio, salvatore nostro, e il suo amore per gli uomini, egli ci ha salvati, non per opere giuste da noi compiute, ma per la sua misericordia,</i></p> <p><i>con un'acqua che rigenera e rinnova nello Spirito Santo, che Dio ha effuso su di noi in abbondanza per mezzo di Gesù Cristo, salvatore nostro,</i></p> <p><i>affinché, giustificati per la sua grazia, diventassimo, nella speranza, eredi della vita eterna.</i></p>	<p style="text-align: center;"><u>SECONDA LETTURA</u> <u>(dalla lettera di Paolo a Tito 3,4-7)</u></p> <p><i>Questa lettera è Parola di Dio. Quindi è Dio che ci parla e - per bocca di Paolo - ci dice:</i></p> <p><i>“Caro figlio mio, Io ho mandato Mio Figlio a salvarti: non per premiare le tue belle opere, ma per dimostrarti la mia bontà ed il mio amore.</i></p> <p><i>L'ho mandato a lavarti, rigenerarti e - facendo piovere su di te il Mio Spirito Santo in abbondanza –</i></p> <p><i>farti ricevere in eredità la vita eterna. E così renderti giusto: con la LUCE della Mia grazia!”.</i></p>
<p style="text-align: center;"><u>VANGELO (Luca 2,15-20)</u></p> <p><i>Appena gli angeli si furono allontanati da loro, verso il cielo, i pastori dicevano l'un l'altro: «Andiamo dunque fino a Betlemme, vediamo questo avvenimento che il Signore ci ha fatto conoscere». Andarono, senza indugio, e trovarono Maria e Giuseppe e il bambino, adagiato nella mangiatoia.</i></p> <p><i>E dopo averlo visto, riferirono ciò che del bambino era stato detto loro. Tutti quelli che udivano si stupirono delle cose dette loro dai pastori.</i></p> <p><i>Maria, da parte sua, custodiva tutte queste cose, meditandole nel suo cuore.</i></p> <p><i>I pastori se ne tornarono, glorificando e lodando Dio per tutto quello che avevano udito e visto, com'era stato detto loro.</i></p>	<p style="text-align: center;"><u>VANGELO (Luca 2,15-20)</u></p> <p><i>Questo vangelo è Parola di Dio. Quindi è Gesù che ci parla e ci dice:</i></p> <p><i>“I pastori vennero a Betlemme e trovarono quello che gli angeli avevano loro detto: Me, il Figlio di Dio, che dormivo in un cestino.</i></p> <p><i>Dopo avermi visto, si sentirono pieni di gioia: e cominciarono a dire a tutti chi ero.</i></p> <p><i>Mia madre Maria invece, per discrezione, non disse niente a nessuno: preferì conservare quella grande gioia, nel suo cuore.</i></p> <p><i>Dopo un pò i pastori se ne andarono: ringraziando Dio per quello che avevano visto.</i></p> <p><i>E la loro vita, che prima era triste e buia, da quel momento diventò piena di LUCE !”.</i></p>
<p style="text-align: center;">MESSA DEL GIORNO DI NATALE</p>	<p style="text-align: center;">MESSA DEL GIORNO DI NATALE</p>
<p style="text-align: center;"><u>PRIMA LETTURA (Isaia 52,7-10)</u></p> <p><i>Come sono belli sui monti i piedi del messaggero che annuncia la pace, del messaggero di buone notizie che annuncia la salvezza, che dice a Sion: «Regna il tuo Dio».</i></p> <p><i>Una voce! Le tue sentinelle alzano la voce, insieme esultano, poiché vedono con gli occhi il ritorno del Signore a Sion.</i></p> <p><i>Prorompete insieme in canti di gioia, rovine di Gerusalemme, perché il Signore ha consolato il suo popolo, ha riscattato Gerusalemme.</i></p>	<p style="text-align: center;"><u>PRIMA LETTURA (Isaia 52,7-10)</u></p> <p><i>Questa lettura è Parola di Dio. Quindi è Dio che ci parla e - per bocca del profeta Isaia - ci dice:</i></p> <p><i>“Come sono belli i piedi, di chi corre a portare belle notizie: di chi ti annuncia la Mia pace e la Mia salvezza.</i></p> <p><i>Non senti questa voce? Le sentinelle hanno già avvistato Me, il Signore, che vengo a salvarti: per questo gridano di gioia.</i></p> <p><i>Mettiti anche tu a cantare di allegria allora, perché Io sto venendo a consolarti: ILLUMINARTI e riscattarti.</i></p>

<p><i>Il Signore ha snudato il suo santo braccio davanti a tutte le nazioni; tutti i confini della terra vedranno la salvezza del nostro Dio.</i></p>	<p><i>Vengo a combattere per te: e portarti la Mia salvezza !”.</i></p>
<p style="text-align: center;"><u>SALMO RESPONSORIALE (Salmo 97,1-6)</u></p> <p><i>Rit. Tutta la terra ha veduto la salvezza del nostro Dio.</i></p> <p><i>Cantate al Signore un canto nuovo, perché ha compiuto meraviglie. Gli ha dato vittoria la sua destra e il suo braccio santo.</i></p> <p><i>Il Signore ha fatto conoscere la sua salvezza, agli occhi delle genti ha rivelato la sua giustizia. Egli si è ricordato del suo amore, della sua fedeltà alla casa d’Israele.</i></p> <p><i>Tutti i confini della terra hanno veduto la vittoria del nostro Dio. Acclami il Signore tutta la terra, gridate, esultate, cantate inni!</i></p> <p><i>Cantate inni al Signore con la cetra, con la cetra e al suono di strumenti a corde; con le trombe e al suono del corno acclamate davanti al re, il Signore.</i></p>	<p style="text-align: center;"><u>SALMO RESPONSORIALE (Salmo 97,1-6)</u></p> <p><i>Questo salmo è Parola di Dio. Quindi è Dio che ci parla e ci dice:</i></p> <p><i>“Tutta la terra ha visto la Mia salvezza.</i></p> <p><i>Canta un canto nuovo, a Me che sono il tuo Signore. Canta con gioia le meraviglie che ho compiuto per te: le vittorie che ti ho dato, intervenendo con la Mia mano santa.</i></p> <p><i>Io vengo a portarti la Mia salvezza: e far trionfare la giustizia. A dimostrarti la Mia fedeltà: ed inondarti con il Mio amore.</i></p> <p><i>Tutte le genti hanno visto la Mia vittoria: per questo acclama, grida ed esulta di felicità.</i></p> <p><i>Cantami inni con gioia: con la cetra e gli strumenti a corde, con le trombe ed i corni. Acclama a Me che vengo a salvarti: perchè Io sono il tuo Re,</i></p> <p><i>il tuo Salvatore, la tua LUCE !”.</i></p>
<p style="text-align: center;"><u>SECONDA LETTURA (dalla lettera agli Ebrei 1,1-6)</u></p> <p><i>Dio, che molte volte e in diversi modi nei tempi antichi aveva parlato ai padri per mezzo dei profeti, ultimamente, in questi giorni, ha parlato a noi per mezzo del Figlio, che ha stabilito erede di tutte le cose e mediante il quale ha fatto anche il mondo.</i></p> <p><i>Egli è irradiazione della sua gloria e impronta della sua sostanza, e tutto sostiene con la sua parola potente.</i></p> <p><i>Dopo aver compiuto la purificazione dei peccati, sedette alla destra della maestà nell’alto dei cieli,</i></p> <p><i>divenuto tanto superiore agli angeli quanto più eccellente del loro è il nome che ha ereditato. Infatti, a quale degli angeli Dio ha mai detto: «Tu sei mio figlio, oggi ti ho generato»? e ancora: «Io sarò per lui padre ed egli sarà per me figlio»? Quando invece introduce il primogenito nel mondo, dice: «Lo adorino tutti gli angeli di Dio».</i></p>	<p style="text-align: center;"><u>SECONDA LETTURA (dalla lettera agli Ebrei 1,1-6)</u></p> <p><i>Questa lettera è Parola di Dio. Quindi è Dio che ci parla e ci dice:</i></p> <p><i>“Io ho parlato molte volte per mezzo dei profeti, ma oggi ti parlo per bocca di Mio Figlio: di Colui insieme al quale ho creato il mondo.</i></p> <p><i>Lui è della Mia stessa sostanza, è uguale a Me: ed insieme a Me, dà al mondo forza e LUCE.</i></p> <p><i>Dopo aver vissuto sulla terra, Lui ora è tornato in cielo: prendendo posto sul Suo magnifico trono, alla Mia destra.</i></p> <p><i>Tutti gli angeli ora lo servono e lo adorano, perché Gesù è molto più che un Mio angelo: è Mio Figlio.</i></p> <p><i>Il Creatore di tutto l'universo! “.</i></p>
<p style="text-align: center;"><u>VANGELO (Giovanni 1,1-18)</u></p>	<p style="text-align: center;"><u>VANGELO (Giovanni 1,1-18)</u></p> <p><i>Questo vangelo è Parola di Dio. Quindi è Gesù che ci parla e ci dice:</i></p>

In principio era il Verbo, e il Verbo era presso Dio e il Verbo era Dio. Egli era, in principio, presso Dio: tutto è stato fatto per mezzo di lui e senza di lui nulla è stato fatto di ciò che esiste.

In lui era la vita e la vita era la luce degli uomini; la luce splende nelle tenebre e le tenebre non l'hanno vinta.

Venne un uomo mandato da Dio: il suo nome era Giovanni. Egli venne come testimone per dare testimonianza alla luce, perché tutti credessero per mezzo di lui. Non era lui la luce, ma doveva dare testimonianza alla luce.

Veniva nel mondo la luce vera, quella che illumina ogni uomo. Era nel mondo e il mondo è stato fatto per mezzo di lui; eppure il mondo non lo ha riconosciuto. Venne fra i suoi, e i suoi non lo hanno accolto.

A quanti però lo hanno accolto ha dato potere di diventare figli di Dio: a quelli che credono nel suo nome, i quali, non da sangue né da volere di carne né da volere di uomo, ma da Dio sono stati generati.

E il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi; e noi abbiamo contemplato la sua gloria, gloria come del Figlio unigenito che viene dal Padre, pieno di grazia e di verità.

Giovanni gli dà testimonianza e proclama: «Era di lui che io dissi: Colui che viene dopo di me è avanti a me, perché era prima di me».

Dalla sua pienezza noi tutti abbiamo ricevuto: grazia su grazia. Perché la Legge fu data per mezzo di Mosè, la grazia e la verità vennero per mezzo di Gesù Cristo.

Dio, nessuno lo ha mai visto: il Figlio unigenito, che è Dio ed è nel seno del Padre, è lui che lo ha rivelato.

“Io sono il Figlio di Dio: ed esisto fin dal principio. Anche io sono dio: e da sempre vivo in comunione con Dio. Sono Io infatti “il Verbo”: “la Parola” pronunciando la quale, Dio ha creato tutto il mondo. Tutto ciò che esiste quindi è stato fatto per mezzo di Me: e niente esiste, che non sia stato fatto per mezzo Mio.

In Me quindi abita la vita: quella che dà vita e LUCE, a te e ad ogni uomo. Sono Io quindi la LUCE venuta sulla terra, per ILLUMINARE il buio del mondo: ed infatti il buio non è riuscito a sconfiggermi.

Prima venne Giovanni Battista, mandato ad annunciare l'arrivo della Mia LUCE: e preparare gli uomini a credere in Me. Giovanni quindi non era la LUCE: doveva solo annunciarne l'arrivo.

Veniva nel mondo la LUCE vera che ILLUMINA di vita ogni uomo, venivo nel mondo creato per mezzo di Me: eppure i miei non mi hanno riconosciuto. Sono venuto tra le Mie creature: ma queste mi hanno rifiutato.

Quanti però Mi hanno accolto, hanno ricevuto il potere di diventare come Me: figli di Dio. Quelli che hanno creduto in Me sono rinati, non dal punto di vista fisico ma spirituale: non per volontà di uomini, ma perché hanno accolto la grazia di Dio.

Io, il Figlio di Dio, la Parola dell'Onnipotente, sono diventato un uomo: e sono venuto ad abitare in mezzo a voi. E voi avete potuto vedere la Mia LUCE, la LUCE dell'unico Figlio di Dio: che è da sempre in comunione col Padre, e quindi pieno di verità e di grazia.

Giovanni parlava di Me, quando umilmente diceva: “Colui che verrà dopo di me, esiste da prima di me: ed è molto più grande di me!”.

Dalla Mia grandezza infatti, tutti avete ricevuto grazia su grazia. Perché la legge del Signore vi è arrivata per mezzo di Mosè: ma la grazia e la verità su Dio, ti sono giunte per mezzo Mio.

Dio infatti non l'ha mai visto nessuno, ma Io che sono il Suo unico Figlio – e che sono dio come Lui e da sempre vivo in comunione con Lui - l'ho fatto vedere:

con la Mia LUCE !”.